

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 13/2023A/A1800A - 2

** riportati nei metadati DOQUI e PEC*

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

AIPO - UFFICIO DI ALESSANDRIA

ufficio-al@cert.agenziapo.it

e p.c. Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

Direzione regionale Agricoltura e Cibo
**Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e
acquicoltura**

Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

ARPA Piemonte

Dipartimento Valutazioni ambientali

dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti

(Piemonte Sud Est)

dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

OGGETTO: Art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006.

Valutazione preliminare inerente al progetto “**AL-e-1794 - Lavori di adeguamento del sistema arginale del torrente Orba nel tratto a valle da Casal Cermelli (AL) alla confluenza nel fiume Bormida**” - AIPO 2023-08/VPR - presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).

Comunicazione esito della valutazione.

Con nota prot. n. 111256 del 09/08/2023, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto “*Lavori di adeguamento dei rilevati arginali in corrispondenza del nodo idraulico Bormida - Orba dal ponte autostradale A26 a ponte ferroviario sul Fiume Bormida e sino all'abitato di Casal Cermelli (AL) nel tratto di monte - 2° Lotto*”, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Con nota prot. n. 112376/A1605B del 17/08/2023, il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate ha attivato l'Organo tecnico regionale per l'effettuazione degli adempimenti istruttori, individuando nella Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e Cibo, Competitività del Sistema regionale e Ambiente Energia e Territorio.

Con nota prot. n. 35451/A1805B del 18/08/2023, il Settore scrivente ha provveduto all'indizione dell'Organo tecnico regionale in modalità asincrona, al fine di valutare se il progetto in oggetto debba essere assoggettato o meno al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006, relativa al progetto in oggetto, presentata da Codesta Agenzia in data 09/08/2023, sulla base della documentazione fornita, visti i contributi tecnici dell'Organo tecnico regionale:

- nota prot. n. 10085 del 04/09/2023 della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- nota prot. n. 24458 del 30/08/2023 del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura;
- nota prot. n. 77070 del 23/08/2023 di Arpa Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est,

si evidenzia quanto segue.

Il progetto prevede:

1. la realizzazione di una scogliera al piede di un rilevato arginale strategico esistente, in corrispondenza della lunata formatasi in sponda sinistra del torrente Orba della lunghezza di 255 m in comune di Casalcermelli (AL), al fine di prevenire future e prevedibili erosioni a monte e a valle di quella attualmente in atto. E' inoltre previsto, nella zona antistante la lunata di erosione, l'apertura di un canale secondario, in modo da alleggerire la capacità erosiva del canale principale della corrente, che attualmente corre lungo la sponda sinistra dell'ansa. E' previsto il ripristino e l'ammorsamento verso monte della difesa lungo la sponda sinistra;
2. il rivestimento dell'argine golenale strategico con una rete antitasso/nutria nel lato golena, dal suo inizio e per una lunghezza di 600 m circa;
3. il prolungamento dello scarico esistente del depuratore oltre la mantellata della scogliera, che verrà cementata nella parte sottostante, per impedire che le acque di scolo danneggino la difesa. La tubazione verrà dotata di una paratoia tipo Clapet al fine di impedire fenomeni di rigurgito in caso di piena.

Per inquadrare l'intervento in progetto rispetto al procedimento in essere, occorre innanzitutto fare riferimento alla D.G.R. del 30 ottobre 2020, n. 6-2173. In particolare, nel documento ad essa allegato, recante "Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di «opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua», di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006", richiamando il documento pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, si precisa che le opere in progetto non rientrano nella nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Occorre inoltre osservare che l'opera di difesa in questione è riconducibile all'implementazione del sistema difensivo, rendendolo maggiormente efficiente in termini di contenimento dei livelli, evitando l'erosione in atto della sponda e dunque garantendo un maggiore grado di sicurezza per l'opera arginale stessa.

Anche il rivestimento dell'argine golenale non rientra nella nozione suddetta, in quanto comporta un intervento di manutenzione atto a preservare l'opera in questione.

In merito alla gestione dei materiali da scavo, non si riscontrano particolari criticità; le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti (blocchi da scogliera) necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare al Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere i quantitativi e i siti di approvvigionamento dei materiali.

Il Settore regionale Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, ritiene di segnalare che i lavori in alveo, qualora previsti, dovranno attenersi a quanto disposto nella *"Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici"* ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006, approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e

modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011" con particolare riferimento al rispetto dei periodi di riproduzione della fauna ittica presente.

A tale proposito si ritiene che le modalità e procedure del disciplinare sopra menzionato, potranno essere verificate nelle successive fasi autorizzative.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, valutata la documentazione tecnico-progettuale fornita ed il contesto ambientale in cui le opere si collocano, tenuto conto delle caratteristiche progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, considerato che non si ravvisano particolari elementi di criticità ambientale rispetto all'ipotesi progettuale in oggetto, si ritiene che gli interventi in oggetto non necessitino di ulteriori approfondimenti valutativi da un punto di vista ambientale.

A titolo collaborativo, si ricorda, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, che gli interventi ricadono all'interno di un bene ambientale tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e non rientrano nei casi di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 32/2008, per cui il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sarà di competenza dell'Amministrazione comunale in quanto dotata di Commissione locale (istituzione in forma associata - D.G.C. di Sezzadio - Comune capo convenzione - n. 63 del 08.11.2021) per il paesaggio e, pertanto, idonea all'esercizio della delega in materia di paesaggio.

Dal punto di vista urbanistico, inoltre, il progetto in oggetto dovrà essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti e adottati dell'amministrazione.

Si rammenta infine la necessità di porre in atto le consuete precauzioni e attenzioni in fase di cantiere.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ing. Gabriella GIUNTA

*Sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 21 del D.lgs. 82/2005*

Referente: 